



## ***Tecnologia - Regolamentazione dei social media: l'arresto di Durov svela le falle normative in Europa***

**Roma - 29 set 2024 (Prima Pagina News) Il fondatore della nota piattaforma di messaggistica istantanea, Pavel Durov, è stato arrestato in Francia con accuse gravissime, tra cui traffico di stupefacenti e promozione del gioco illegale.**

Pavel Durov, fondatore di Telegram, si è recentemente trovato al centro di uno scandalo internazionale. Il CEO della nota piattaforma di messaggistica istantanea è stato arrestato dalla gendarmeria francese all'aeroporto di Bourget a Parigi con accuse gravi, tra cui traffico di stupefacenti, pedopornografia e promozione del gioco illegale tramite canali legati a partite truccate. Nonostante sia stato rilasciato dopo quattro giorni in libertà condizionale, l'arresto di Pavel Durov ha suscitato ampie discussioni sulle implicazioni che il suo caso potrebbe avere non solo sulla sua piattaforma, ma sull'intero ecosistema dei social media. La questione del gioco illegale su Telegram ha acquisito sempre più rilievo, in quanto la piattaforma si è rivelata un terreno fertile per attività illecite. Come spiega la redazione di Giochidislots, che si è occupata della relazione tra Telegram e il gambling, "una delle caratteristiche distintive rispetto ad altri servizi di messaggistica, come WhatsApp, è la sua struttura basata su canali, i quali permettono a chiunque di iscriversi senza bisogno di condividere il proprio numero di telefono. Questo sistema, che rende molto semplice l'adesione a gruppi tematici, ha portato alla proliferazione di canali legati al gioco d'azzardo illegale e alla truffa, mantenendo per lungo tempo l'anonimato degli utenti coinvolti". "Nonostante Telegram sia intervenuto in passato per chiudere alcuni di questi canali, l'apertura di nuovi è altrettanto facile, alimentando così un ciclo continuo di attività illecite. La semplicità con cui i canali possono trovare utenti attraverso iscrizioni simili ha ulteriormente facilitato la diffusione del gioco illegale sulla piattaforma, evidenziando la necessità di un controllo più rigoroso e di una regolamentazione più severa", si legge su Giochidislots. Nonostante Telegram sia sotto i riflettori, è importante notare che il problema del gioco illegale non è esclusivo di questa piattaforma, ma riguarda l'intero panorama dei social media. L'arresto di Durov rappresenta un chiaro segnale di avvertimento per i social network, che ormai fungono da principali veicoli di diffusione di contenuti. Telegram, per lungo tempo considerata una roccaforte dell'anonimato, ha recentemente modificato le proprie politiche. "D'ora in poi, - come riporta Giochidislots -, l'azienda si è impegnata a fornire il numero di telefono e l'indirizzo IP degli utenti su richiesta delle autorità, segnando una svolta significativa nella gestione della privacy sulla piattaforma. Inoltre, Durov ha annunciato che Telegram utilizzerà l'intelligenza artificiale per identificare e rimuovere contenuti problematici, tra cui la vendita di beni illegali e il gioco d'azzardo". Alla luce di questi eventi, emerge la necessità di una regolamentazione europea più strutturata, non solo per quanto riguarda il gioco online, ma per l'intera comunicazione sui social media. L'arresto di Durov ha messo in luce le falle normative esistenti, in particolare



nel controllo dei contenuti e nella gestione della privacy. Attualmente, manca una legge specifica che regoli in modo efficace le attività social in Europa, e questo lascia spazio a forme di abuso e sfruttamento delle piattaforme. Solo così si potrà garantire un ambiente più sicuro e trasparente per gli utenti, senza compromettere la libertà d'uso e l'innovazione tecnologica che piattaforme come Telegram hanno rappresentato negli ultimi anni.

*(Prima Pagina News) Domenica 29 Settembre 2024*